SCHEDA ANALISI INTERVENTI

Titolo progetto	Intervento di messa in sicurezza del torrente Gottero nel tratto in corrispondenza del centro abitato di Sesta Godano in località Fulli e consolidamento della viabilità comunale del versante in località Boera. Primo lotto Funzionale. **Verifica di assoggettabilità**
Presenza di ZSC	Si (a valle)
Presenza di ZPS	NO
Presenza della relazione di incidenza	SI

Descrizione dell'intervento

L'intervento prevede la messa in sicurezza del Torrente Gottero nel tatto in corrispondenza del centro abitato di Sesta Godano in località Fulli e il consolidamento della viabilità comunale del versante in località Boera. Le opere di arginatura sono localizzate a valle del ponte Boera, in località Pareto, comune di Sesta Godano (SP) e si svilupperanno per la quasi totalità all'interno della recinzione di delimitazione dell'Orto Botanico.

Nello specifico gli interventi prevedono:

- Risagomatura delle sezioni idrauliche di deflusso mediante movimentazione del materiale depositato in alveo in eccesso in occasione degli ultimi eventi alluvionali;
- Realizzazione di un tratto di difesa spondale dell'alveo attivo del Torrente Gottero in scogliera di massi, in sponda destra nel tratto maggiormente soggetto a fenomeni di erosione per una lunghezza di 200 metri;
- Realizzazione di un'arginatura in rilevato di protezione dell'area urbanizzata in sponda destra per un estensione di circa 570 metri dal ponte della viabilità comunale in località Boera.

A seguito della richiesta di integrazioni documentali, il proponente ha prodotto uno studio di incidenza ben strutturato, che presenta una chiara panoramica dello stato dei luoghi e degli impatti, individuando misure di mitigazione per le fasi di allestimento dei cantieri, realizzativa e a regime.

Analisi degli strumenti conoscitivi regionali (Carta della Biodiversità)

L'area è esterna a ZSC, ZPS, aree umide e ad elementi della rete ecologia regionale ma all'interno di un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici, idoneo per le specie *Barbus meridionalis, Austropotamobius pallipes, Rutilus rubilio e Salmo (trutta) macrostigma*. L'aria di intervento, inoltre, si trova circa 500 metri a monte della ZSC_ IT343502 Parco Magra-Vara.

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

La carta dei tipi forestali 2013 individua pioppeto ripario (FR30X) assimilabile all'Habitat natura 2000 91E0* e castagneto termofilo (CA20X).

La carta uso suolo 2019 individua tre tipologie di utilizzo: bosco di specie igrofile, prati stabili e, cantieri, spazi in costruzione e scavi.

La consultazione del database regionale per la biodiversità Li.Bi.Oss mostra una segnalazione di *Salmo ghigii,* trota appenninica, a monte dell'area di intervento.

Osservazioni e conclusioni

L'intervento di risagomatura delle sezioni idriche ricade all'interno un corridoio ecologico per specie di ambienti acquatici. Secondo quanto affermato nello studio di incidenza, a seguito dei sopralluoghi effettuati nell'area, l'arginatura in rilevato andrà a svilupparsi per quasi tutta la sua lunghezza nella zona Sud-Est dell'orto botanico, tra il percorso lastricato in ciottoli di fiume e la recinzione dell'Orto stesso, caratterizzata da bosco a caducifoglie, boschi e boscaglie in legno duro. La scogliera invece verrà realizzata in un Habitat con vegetazione riferibile a boschi e boscaglie riparie, riconducibili all'Habitat prioritario 91E0*.

Da quanto sopra è evidente che l'intervento vada ad interferire con elementi di particolare rilevanza conservazionista, che possono essere irrimediabilmente compromessi. Da questo punto di vista la fase cantieristica risulta sicuramente quella di maggior impatto.

La valutazione di incidenza fa una disamina puntale dei possibili impatti relativamente alle tre tipologie di interventi e individua misure di mitigazione puntuali, condividibili e necessarie. In particolare si vuole rimarcare l'importanza della messa in atto delle seguenti indicazioni:

Nella risogomatura delle sezioni idrauliche di deflusso si dovrà:

- effettuare il recupero della fauna ittica prima dell'entrata in alveo con qualsiasi mezzo, in base a quanto indicato nella L.R. 8/2014 disciplina della pesca nelle acque interne per la tutela della realizzativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatici;
- evitare gli interventi in alveo tra il 15 aprile e il 15 giugno, periodo riproduttivo della fauna ittica presente in acque miste;
- mantenere le zone di transizione tra ambiente acquatico e terrestre;
- mantenere la scabrosità e l'irregolarità del fondo, anche attraverso il posizionamento di massi ciclopici o creando buche e anfratti.

Per la realizzazione della difesa spondale si dovrà:

- lavorare in asciutta, attraverso la realizzazione di savenelle, deviando le acque alla sponda opposta a quella di intervento;
- mettere a dimora, tra i massi della difesa spondale realizzata talee di salice, e nella parte sommitale, piantine ripariali (*Salix* sp., *Alnus glutinosa*), reperite in sito;
- sistemare i massi lasciando piccoli interstizi al fine di ricreare rifugi per l'Ittiofauna.

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Per la realizzazione dell'arginatura in rilevato si dovrà:

- Evitare per quanto possibile il taglio di esemplari di pregio (Farnia, Orniello);
- Prevedere punti ove rivegetare, con specie a portamento arbustivo associate all'Habitat presente, quali *Cornus sanguinea, Sambuco nigra, Crataegus monogyna,* da mettere a dimora in corrispondenza dei flussi biotici più importanti per facilitare il passaggio della fauna;
- Essere posta particolare attenzione nell'allontanare residui di radici di *Robina pseudoacacia* dalle terre di risulta che verranno reimpiegate in loco, al fine di evitare una loro ulteriore diffusione;
- Procedere a coprire le terre con adeguati teli pacciamanti se queste non verranno riutilizzate nell'immediato.

Infine si richiede di provvedere ad un monitoraggio *post opera* al fine di verificare l'attuazione e l'efficacia delle misure di mitigazione, che dovrà essere trasmesso tramite relazione corredata da adeguata documentazione fotografica ad ARPAL.

In conclusione, valutata la natura dell'intervento e le misure di mitigazione individuate nello studio di incidenza, si ritiene che con l'applicazione di queste ultime, che devono essere considerate *in toto* quali prescrizioni, gli impatti possano essere adeguatamente circoscritti. Si esprime pertanto parere positivo sulla totalità delle opere previste.

Il Dirigente
Dott.ssa Daniela Caracciolo

Firmato digitalmente da
Daniela Caracciolo
CN = Daniela Caracciolo
O = ARPAL
C = IT

Il Dirigente Responsabile della U.O.: Ing. Marco Barbieri
Estensori Provvedimento: Dott.ssa Tatiana Sammartano

Direzione Scientifica – UO PST
Via Bombrini 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 6437350/351 fax +39 0106437441
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it
libioss@arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001